

posto tutto el suo pensiero morendo el Re come luy crede che habia a morire de questa infermita et io tengo per certo questo che la S. B^{re} per questa casone principaliter voria questi oratori fossero presso luy per potere resonare de tale materia quando seguisse la morte del Re.

Et fa la S^{ta} Soa fundamento che dice questo regno spectare a s^{ta} chiesa et la luy et suoy successori et che niuna potencia de Italia doveva volere che el regno fosse daltri che de la chiesa per la pace et quiete de dicta sancta chiesa et de tutto lo resto de Italia, et quando questo fosse dice che ogniuno viveria in pace et el papa, quale è pater et dominus pacis, faria che ogniuno stava in pace et el re de Franza stava ancora luy contento. Ma che venendo el dicto reame al duca de Calabria el re de Franza che se potendo de haver rasono nel regno, may non lo comportaria et suscitaria in Italia tanto foco che brusaria ogniuno et in questa parte del re de Franza se estese longamente narandome la potencia de Franza. Io credo firmiter che di e nocte el papa sia suso questo pensar et disegno et expecta la morte del Re con summa leticia. Quattro¹ fiate son stato con S. B. un hora et piu per volta et sempre è stato su questi rasonamenti, ma heri sera me disse tutte le cose soprascritte. Monsig. Rhotomagen.² etiam me ha ditto de lati rasonamenti ha fatto con luy. Dice ancora che dipoy che la M. del Re ha havuto questo reame may sancta chiesta ha avuto riposo et che sempre ha tributato el papa Martino et Eugenio et Calisto et che voria omnino morendo el Re liberare questo regno et li suoy successori de tanta servitute et conclude che totis viribus non supportaria che el duca de Calabria obtenghi el dicto reame et in questo voria haver optima et sincera intelligentia con V. Ex....

Orig. all'Ambrósiana in Milano. Cod. Z-219-Sup.

84. Antonio da Pistoia a Francesco Sforza, duca di Milano.³

Roma, 24 luglio 1458.

... A li di passati essendo morto uno penitentiero del papa, el qual si haveva electa la sepultura in una certa capella⁴ di S. Piero, volendo

¹ Il passo seguente fino a « con luy » è l'unico che non sia cifrato.

² Estouteville.

³ V. sopra p. 681. Su questa scoperta cfr. inoltre la breve notizia negli *Ann. Bonon.* 890, la più diffusa narrazione, che in molti punti conviene colla nostra, di NICCOLA DELLA TUCCIA (256) e la seguente notizia presso GHIRARDACCI, *Storia di Bologna*: « Per lettere venute da Roma alli 29 luglio il giovedì si divulga come alla chiesa di S. Pietro di Roma nella cappella di S. Petronilla erano state trovate due casse di argento con due corpi d'uomini dentro, una delle quali era longa 33 palmi e larga 5. L'altra era la metà di questa. Furono stimate di valore 15000 ducati ». Cod. 768 dell'Universitaria a Bologna.

⁴ Di S. Petronilla; v. NICCOLA DELLA TUCCIA loc. cit. Su posteriori scoperte in questa cappella cfr. REUMONT III 1. 450, 521; 2. 758, 809 e ARMISTINI 505 s. V. anche *Arch. d. Soc. Rom.* XXIII, 50.